

## **RELAZIONE SULL'IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA 2021**

Com'è noto, il Collegio dei revisori dei conti – ai sensi dell'art. 40-bis del d. lgs n. 165 del 2001 – è tenuto ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. È tenuto altresì a verificare, oltre al rispetto dei vincoli finanziari in relazione alla consistenza dei fondi e della spesa, anche la concreta definizione ed applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e della qualità della performance individuale.

Le fasi relative al controllo sulla contrattazione integrativa attengono alla:

- a) costituzione dei fondi - in applicazione dei vincoli di bilancio e della normativa di settore - necessaria al fine dell'appostazione in bilancio delle risorse destinate alla corresponsione del trattamento accessorio al personale;
- b) ripartizione delle risorse, nei limiti della costituzione dei fondi, in seguito alla definizione della contrattazione decentrata con la parte sindacale, per l'individuazione degli istituti e della loro consistenza, necessaria ai fini dell'impegno e del successivo pagamento. La sottoscrizione del contratto decentrato, infatti, rappresenta il presupposto necessario per l'erogazione dei trattamenti economici accessori, costituendo il titolo giuridico legittimante il pagamento (sez. reg. contr. Puglia, delibera. n. 86/2020/PAR).

Il Collegio dei revisori - all'esito delle verifiche effettuate - redige la presente Relazione in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lett. h) e comma 8 del d.lgs n. 123/2011, nonché in applicazione dell'art. 7, comma 8, del CCNL ricerca 206-2018 e dell'art. 12, comma 3, dello Statuto Invalsi.

Con riferimento alla contrattazione integrativa 2021 per il personale dirigente di livello non generale, si annota che la determinazione delle risorse relative alla costituzione del fondo è stata certificata con verbale del Collegio dei revisori n. 1 del 27 gennaio 2023, per un importo complessivo di € 50.856,51 per n. 1 unità di personale.

Di seguito alla determinazione del Fondo, Invalsi con nota prot. 9477 del 14 novembre 2023 ha trasmesso l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 14 novembre 2023, corredata dalla Relazione illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, di cui ai modelli allegati alla circolare Mef 19 luglio 2012, n. 25, sulla quale il Collegio è chiamato ad esprimere il proprio parere.

Le risorse certificate sono pari ad € 50.856,51, per un'unica unità di personale dirigenziale di seconda fascia, relativi a risorse fisse e aventi carattere di certezza e stabilità. Non risultano valorizzate risorse variabili.

Il limite del 2016 di cui all'art. 23, comma 2, del d. lgs n. 75/2017, pari ad € 49.277,39, risulta rispettato ed aumentato ad € 50.856,51 (+ 1.579,12) per effetto dell'incremento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art. 47, c. 2 del CCNL - biennio economico 2016-2018.

L'ipotesi di contrattazione integrativa prevede la destinazione come segue, nei limiti delle disponibilità per retribuzione di posizione e di risultato, ai sensi degli artt. 47 e 48 del CCNL 2016-2018:

Retribuzione posizione fissa	Retribuzione posizione variabile	Retribuzione di Risultato	Totale
12.565,11	28.843,34	9.448,36	50.856,51

Dalla Relazione tecnico-finanziaria si rilevano i criteri di ripartizione del fondo per ciascun istituto contrattuale, in relazione al numero dei dirigenti di seconda fascia, che come detto per il 2021 è pari a n. 1.

La funzione dirigenziale cui è correlato il trattamento economico di **posizione** è determinata “*da responsabilità riferite a direzione di strutture e uffici di elevata complessità e/o implicanti il coordinamento di distinte e complesse tipologie di attività, nonché alla conduzione di unità organizzative e alla responsabilità di specifici progetti, sia a prestazioni di supporto specialistico nell'ambito di strutture, caratterizzate da ampia autonomia gestionale ed implicanti l'impiego di risorse umane, economiche e strumentali. L'indennità di **risultato** viene prevista nella percentuale non inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita ai sensi dell'art. 25 del CCNL Area VII biennio economico 2006-2007.*”

L'ipotesi contrattuale, alla Sezione III, contempla altresì la disciplina degli incarichi aggiuntivi, della reggenza e delle funzioni di livello generale svolte da un dirigente di seconda fascia: “*Ai dirigenti di II fascia incaricati di funzioni dirigenziali generali compete, limitatamente alla durata dell'incarico, la retribuzione stabilita per i dirigenti di I fascia con riferimento al trattamento economico fisso (stipendio tabellare e retribuzione di posizione parte fissa). Il disposto di cui al presente punto non è cumulabile con quanto previsto dal punto precedente.*”

Nella Relazione illustrativa si rileva che “*E' stata adottata e validata dall'OIV la Relazione sulla Performance ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs n. 150/2019 con nota prot. 4865 del 19/07/2022.*”.

Parere del Collegio

All'esito dei riscontri effettuati il Collegio rileva:

- ✓ la regolarità sostanziale degli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, a cui si rimanda per gli elementi informativi di dettaglio;
- ✓ la coerenza dei contenuti dell'Ipotesi di contrattazione integrativa sottoscritta in data 14 novembre 2023;
- ✓ il rispetto - nella ripartizione delle risorse - dei limiti costitutivi del fondo;
- ✓ la coerenza degli istituti contrattuali remunerati;
- ✓ la disponibilità delle risorse in bilancio, anche dichiarate nel modulo IV della Relazione tecnico-finanziaria;
- ✓ la presenza dell'impianto per la misurazione della performance organizzativa ed individuale, cui correlare la remunerazione della produttività, in ordine alla quale si evidenzia la necessità che l'effettivo miglioramento della performance individuale sia oggettivamente riscontrabile, così come previsto dall'art. 18 del d.lgs. n. 150/2009.

Ciò posto, si esprime parere favorevole in ordine alla destinazione delle risorse per trattamento accessorio 2021, ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001.

Roma, 30 novembre 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Rita STATI \_\_\_\_\_ (Presidente MEF)

Dott.ssa Sabrina CAPASSO \_\_\_\_\_ (Componente MIM)

Dott. Emanuele BERTULLI \_\_\_\_\_ (Componente MUR)